



MINISTERO DELLA DIFESA

SEZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ANCONA

LAVORI DI “RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRO DI SELEZIONE
MARINA MILITARE – CASERMA STRACCA ANCONA” COMPENSORIO
MILITARE DI PIANO SAN LAZZARO – ANCONA – I.D. 8573 - CUP
D39J20006190001 - PREPAC 2020

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA



DISCIPLINA: **DOCUMENTI GENERALI**

DESCRIZIONE: **RELAZIONE GENERALE**

DATA: **08/07/2024**

SCALA: -----

TAVOLA: **GEN-01**

PROGETTISTI:

T.V. (INFR) Michele MACCARI

COLLABORATORI:

1° LGT. ATG Francesco COPPOLA

SC Scelto ATG Alessandro VEROLINO

(timbro e firma)

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
C.F. (INFR) Michele DI MICHELE

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO: **C.F. (INFR) Michele DI MICHELE**

REVISIONE	DATA	RIFERIMENTO REVISIONE
--	--	--

SOMMARIO

1. PREMESSA	1
2. DESCRIZIONE GENERALE	1
3. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	3
4. NOTE SUI PREZZI E SUI LISTINI UTILIZZATI.....	3
5. ITER AMMINISTRATIVI E RICHIESTA PARERI	4

1. PREMESSA

La presente relazione descrive gli interventi previsti nell'ambito della riqualificazione energetica dell'edificio denominato Palazzina Stracca sede del Comando di Maricenselez Ancona sito all'interno del comprensorio di Piano San Lazzaro della Marina Militare di Ancona, in via della Marina, 1.

2. DESCRIZIONE GENERALE

Il complesso di cui l'edificio in oggetto fa parte è inserito nel comprensorio individuabile al foglio 42 - particella "A" del Comune di Ancona ed intestata al "Demanio Pubblico dello Stato ramo Difesa Marina", con codice Identificativo Demaniale n° 8573.

Il complesso è costituito da una serie di edifici e gli interventi riguardano nello specifico l'edificio denominato "Palazzina Stracca" (in rosso figura sottostante).



Fig. 1. Vista aerea del complesso

L'accesso all'immobile è assicurato da due ingressi: ingresso principale pedonale su via delle Palombare, dedicato esclusivamente alla "Caserma Stracca", e accesso carrabile e pedonale generale del comprensorio su via della Marina n. 1.

Attualmente l'edificio svolge la sede del Centro di selezione della Marina Militare di Ancona, l'immobile è destinato ad uso uffici e assimilabili.

Dal punto di vista morfologico - strutturale, l'edificio è costituito da un unico corpo di fabbrica a pianta rettangolare che si eleva per due piani fuori terra. Il piano terra risulta rialzato di circa 2,00 m rispetto al piano di campagna circostante, mentre la copertura è piana non praticabile. All'edificio è possibile accedere attraverso due ingressi, uno su lato di via delle Palombare, l'altra sul lato interno al comprensorio. Entrambe le scale sono situate in zona centrale dell'asse longitudinale del fabbricato. L'altezza utile interna ai piani è di 3,20 m. Mentre complessivamente l'edificio risulta alto 9,55 m.



Fig. 2 Vista del prospetto Nord interno al comprensorio.

Il collegamento interno ai due piani è assicurato da un vano scala in zona centrale dell'edificio e da un vano ascensore. Sul lato Ovest è presente una scala esterna per l'uscita di emergenza dal piano primo. La struttura portante, isolata alla base, è a telaio di travi e pilastri in cemento armato, con solai in latero-cemento. Le principali caratteristiche strutturali sono così riassumibili: struttura in c.a. a telaio con fondazione a travi rovesce, solai in latero cemento e copertura piana non praticabile.

I locali costituenti l'immobile si possono suddividere in: uffici dirigenziali, uffici amministrativi, aula test, locali di deposito/archivio e locali igienici.

Le chiusure verticali esterne sono realizzate con muratura di tipo a "cassetta" in laterizio forato; i solai interpiano sono realizzati in laterocemento, quello di copertura è realizzato anch'esso in laterocemento ed impermeabilizzato all'estradosso con guaina bituminosa ricoperto da ghiaia.

Gli infissi esterni di facciata sono con telaio in alluminio di colore grigio e dotati di vetrocamera composto da due lastre incolori. All'esterno sono altresì dotati di serrande avvolgibili in pvc leggero.

L'impianto per la produzione di calore è di tipo centralizzato. La centrale termica, a servizio dell'edificio è ubicata al piano terra in apposito locale tecnico esterno all'immobile. L'impianto è costituito da un generatore di calore alimentato a metano collegato a terminali di tipo a radiatori.

In aggiunta al sistema precedentemente descritto, è presente un impianto di raffrescamento/riscaldamento composto da unità water-chiller collegato a ventilconvettori.

L'edificio è dotato di impianto idrico-sanitario, la cui rete principale è collegata alla rete idrica del comprensorio mentre l'acqua calda sanitaria è prodotta dalla centrale termica.

L'edificio è alimentato con corrente elettrica trifase 380 V e l'impianto di illuminazione dei vari locali è costituito prevalentemente da lampade fluorescenti a soffitto del tipo a bilampada.

3. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

A seguito dei sopralluoghi effettuati, in funzione dello stato di conservazione dell'involucro edilizio e degli impianti e dei risultati delle analisi energetiche del sistema edificio – impianto, sono state definite le criticità presenti e le opportunità di miglioramento. Per ciascuna criticità riscontrata sono state proposte delle misure di efficienza energetica (EEM) ritenute realizzabili e selezionate a seguito della valutazione della loro fattibilità tecnica ed economica in un'ottica di ottimizzazione del rapporto costo/beneficio, mirando ad una riduzione della spesa e delle emissioni di gas serra connessi alla fornitura energetica, nonché ad un aumento del comfort termico e visivo negli edifici.

In linea generale gli interventi individuati riguardano:

- interventi sull'involucro edilizio (isolamento manto di copertura);
- sostituzione di impianto esistente di climatizzazione invernale e di raffrescamento con impianto sistema tipo VRV/VRF alimentato da energia elettrica per la climatizzazione invernale ed estiva;
- Impianto elettrico a servizio degli impianti di riscaldamento/raffrescamento e dell'impianto di fotovoltaico.
- installazione di sistema di ventilazione meccanica controllata a recupero di calore, trattamento aria e umidificazione;
- installazione di impianto fotovoltaico ad alte prestazioni, con moduli ubicati in copertura, per copertura parziale fabbisogno energetico;
- Rimozione dell'esistente controsoffittatura e installazione di controsoffitto ex novo;
- Recupero dell'attuale locale centrale termica con rifacimento della pavimentazione e ripristino della tinteggiatura sulla parete e soffitto;
- Installazione scaldacqua a pompa di calore per ACS;
- Riqualificazione degli impianti di illuminazione (sostituzione delle apparecchiature illuminanti con altre a LED);

4. NOTE SUI PREZZI E SUI LISTINI UTILIZZATI

Il computo metrico estimativo e il quadro tecnico economico allegati al PFTE sono stati redatti utilizzando come riferimento principale il Prezziario Marche 2024. Laddove le lavorazioni non erano reperibili si è proceduto alla creazione di nuovi prezzi.

I nuovi prezzi sono stati calcolati a partire dai prezzi delle materie prime, tenendo conto dei costi di trasporto, dei prezzi della manodopera in vigore per la provincia di Ancona del settore edile, ed infine

sui totali è stato considerato un costo per le spese generali dell'impresa pari al 15% ed un utile di impresa del 10%.

5. ITER AMMINISTRATIVI E RICHIESTA PARERI

Il progetto, visto il tipo di intervento, non è soggetto a pareri preventivi ed autorizzativi.

L'impianto fotovoltaico una volta realizzato dovrà essere realizzato secondo le modalità indicate dalla norma CEI 0-16 e, una volta realizzato e collaudato, dovrà essere connesso alla rete secondo i regolamenti e le procedure previste da Enel e GSE.

L'impianto fotovoltaico di per sé non costituisce attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi secondo D.P.R. 151/11 e pertanto non è richiesto il parere favorevole sul progetto da parte del Comando VV.F. competente per territorio. Resta fermo che, ai sensi del D.lgs. 81/08, allegato IV, punto 4.3., le attività svolte dal Ministero della Difesa sono escluse dall'ambito dei controlli di prevenzione incendi da parte dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco in quanto *“lo stesso Ministero provvede ai controlli e all'attuazione di idonee misure a salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori in conformità ai provvedimenti specifici emanati in materia di prevenzione incendi”*.

Alla luce del tipo di intervento non risultano necessari pareri ASUR, in quanto non vengono alterati i requisiti di tipo igienico sanitario.

Considerando che la centrale termica sarà dismessa, eliminando la fornitura di gas, non è richiesto parere UTOV.

Trattandosi di interventi interni al perimetro della caserma non risultano necessari pareri da parte di soggetti terzi esterni o confinanti (quali ANAS, ecc.).